



Parrocchia San Giuseppe lavoratore - Oristano

4 giugno 2020 ore 21

Adorazione eucaristica vocazionale

TI FARÒ PESCATORE DI UOMINI

Introduzione (Toz)

*In questo tempaccio del Coronavirus, condizionati da protocolli e regole, forse anche noi, come comunità parrocchiale, abbiamo sviluppato la presunzione che è meglio camminare da soli, o almeno a distanza. **Meglio soli che male accompagnati** è un proverbio tremendo, alimenta nel nostro cuore il sospetto per l'altro: crediamo di fare cosa buona a non fidarci troppo: meglio costruirsi il proprio destino da soli. Così facendo favoriamo un certo scetticismo, una diffidenza per le grandi affermazioni, le grandi speranze, i grandi progetti. Ci rassegniamo a vivere alla giornata; ci accontentiamo di risultati frammentari e provvisori. Gesù, con il suo messaggio, scuote sia la presunzione sia il pessimismo; suscita il coraggio audace dell'umiltà. Il suo è un invito a camminare dietro a lui, verso un futuro che si apre alla speranza, dono gratuito e certo di Dio, non conquista solitaria e problematica dell'uomo. Dio è già all'opera nella storia per preparare un mondo nuovo. Il fascino della buona notizia fa uscire dalle illusorie sicurezze e dalle paure; attrae i nostri passi su una strada difficile e imprevedibile, ma senz'altro carica di promesse, come quella dei primi discepoli. In questa Veglia vogliamo con coraggio, di nuovo, **rifugiarci in Dio**, nel suo Figlio presente **nel Pane che adoriamo, invociamo dallo Spirito, datore dei doni, i necessari operai per la Messe.***

Don Tonino: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea:** Amen.

Don Tonino: il Signore sia con voi. **Assemblea:** e con il tuo spirito

Esposizione del Santissimo

Canto d'esposizione: PANE DI VITA NUOVA (Frisina)

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

**Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato nel cui sangue è la salvezza, memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino, sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Adorazione silenziosa

PREGHIERA COMUNITARIA (INSIEME)

*Quando ti ho incontrato e mi hai detto: **Seguimi**, non sapevo quello che avrei vissuto venendoti dietro; non sapevo quello che avrei dovuto lasciare e quello che in cambio mi avresti donato.*

*Quando ti ho incontrato, l'unica cosa era **volerti amare**, perché intuivo che eri l'Amore, e che avevi dato la tua vita: nessuno per me l'aveva mai fatto!*

Quando ti ho incontrato, anche il dolore sembrava meno faticoso da accettare, forse perché, per grazia tua, capivo appena che era l'amore con cui ti amavo.

*Ora che vivo con te, che vivo di te, sembra che la vita abbia un altro senso, quello di chi, sperimentato l'amore, ha un solo desiderio: **essere te, per amare come fai tu l'umanità.***

E tu mi fai così, dolce mistero della tua misericordia, che solo l'umile cuore di chi sa che è solo un dono tuo, riesce ad accogliere, a custodire, a vivere. Offrirti al Padre, nel pane e nel vino, come in quel giorno a lui ti sei offerto sulla croce.

Offrirti all'uomo, che cerca, soffre, non vede, spesso non capisce, eppure sente palpitare dentro di sé il desiderio di unirsi a te.

*Quando ti ho incontrato, ti ho seguito perché eri **l'Amore.***

***Ora sono qui,** davanti a te e mi accorgo che scompaiono i dolori, le gioie, i dubbi, le certezze, la paura, l'entusiasmo, **e resti Tu,** solo Tu nel tuo mistero infinito, nel tuo dono perenne... e riscopro me stesso perché la mia vita perde il suo significato se Tu non ci sei. Io credo che sarà sempre così.*

Canto: TI SEGUIRO' (Frisina)

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Silenzio di adorazione e contemplazione:

*(nel cuore e nella mente facciamo risonare questa domanda: **Signore cosa vuoi da me?**)*

Preghiamo il Salmo 8

Voci femminili: O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Voci maschili: Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

V.F. Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi?

V.M. Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi;

V.F. Tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna; gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare.

Tutti: O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

1 lettore (dal posto)

*Sulle rive del lago di Tiberiade quattro uomini, quattro lavoratori, Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni, sono intenti al solito lavoro: aggiustano le reti, preparano le barche, sistemano il pesce da vendere. Si avvicina Gesù di Nazareth, il giovane maestro che da poco ha cominciato a predicare per le strade di Galilea, e li chiama con autorità: **Seguitemi, vi farò pescatori di uomini.** Ed essi lasciarono mestiere e famiglia, il loro piccolo mondo; senza indugio vanno con Lui, verso un futuro tutto da scoprire, ben lontani dall'immaginare dove andranno ad approdare.*

Canto al Vangelo:

ALLELUIA

Dal Vangelo di Luca

Mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: **Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti.** E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Piccola riflessione don Tonino

Preghiera corale

Tante e tante volte Signore, mi hai chiesto di salire sulla barca della mia vita.

Tante volte ho resistito alla tua richiesta; non me la sono sentita e ti ho detto di No.

Qualche volta - poche in verità - ti ho detto di Sì. E niente è stato più come prima.

Non meravigliarti, allora, se non sempre sono generoso con te, Signore;

*la verità è che tu sei **traboccante: sei esagerato, non ti accontenti sei troppo abbondante!** Invece di qualche porzione di pesce per me e per i miei, mi doni due barche così cariche che quasi affondano. Invece di qualche ora da dedicarti mi chiedi la vita intera per un'opera che è più grande di me: un mestiere umanamente assurdo: **Non temere! D'ora in poi, prenderai uomini vivi.** Come Simone, anch'io oggi ti ripeto: Allontanati da me perché sono indegno di te, ma aggiungo anche, con l'umiltà di un cuore che vuole amarti: prendi la mia vita e fanne quello che Tu vuoi! Perché quello che conta **non è avere ma donare** e l'avventura della vita è bella se la corro con te, dono d'amore del Padre perché ognuno gusti la vita in pienezza.*

NEL MARE DEL SILENZIO UNA VOCE SI ALZO'

Don Tonino: Dio ti viene incontro, ha bisogno di te, del tuo tempo, delle tue energie, delle tue risorse. Poco importa se ne siamo degni, poco importa se siamo poco devoti o ci sentiamo distanti. Il Signore vuole farci diventare dei pescatori di uomini. Bellissimo! Pescatori di uomini, cioè capaci di far uscire umanità dal nostro cuore e dal cuore delle tante persone che incontriamo. Pescatori di uomini, capaci di raccogliere intorno al Maestro dei discepoli che, vivendo il Vangelo, diventano più uomini. **Pescatori, non agricoltori.** Perché il Signore ha scelto dei pescatori? L'agricoltore deve dissodare il terreno e seminarlo e irrigarlo e accudirlo, vero. Ma il terreno è immobile, fermo.

Il pesce no, è il pescatore che si deve muovere. Forse il Signore voleva dirci che la Chiesa, comunità di coloro che si sono fidati, non si può fermare, non si può arenare, non può (mai e mai) diventare statica. **Chi si ferma è perduto:** chi se ne sta nella sicurezza serena delle quattro mura di casa **non incontrerà mai il divino camminatore.** Orsù coraggio fratelli e sorelle: una volta tanto, smettiamola di calcolare, di pensare, di progettare, di valutare... e doniamo il nostro cuore e la nostra vita al mondo!

Preghiera assembleare

Tutti: Dio, nostro Padre, attiraci a Te: liberi da tutto, con fiducia ci abbandoniamo a Te e ti offriamo la nostra vita.

Noi speriamo nella tua misericordia senza limiti e nel tuo amore capace di soddisfare

ogni nostro desiderio e attesa di bene. Prendici per mano: Tu solo puoi guidarci nel nostro cammino e aiutarci a superare ogni difficoltà.

Sappiamo di essere deboli e poveri ma tutto possiamo nella tua potenza e nel tuo conforto.

Tu sei la nostra unica speranza: ciò che è impossibile a noi è facilissimo nelle tue mani. Tu sei un Dio vicino e ricco di misericordia: rendici attenti alla tua presenza, docili alla tua parola, disponibili al tuo progetto di vita.

Trasforma con il tuo Spirito le nostre persone, rendici più trasparenti e generosi, capaci di ascoltare e di rispondere, sempre, capaci di pregare. Alimenta la nostra speranza con la certezza che non una lacrima, uno sforzo, una fatica sarà inutile, se vissuta con amore verso Te e i fratelli.

Fa' che Ti sappiamo riconoscere nell'istante, nel quotidiano, nella condizione concreta che viviamo, per far bene e con amore ogni cosa.

Fa' che nella nostra vocazione e nella nostra missione, ti serviamo con gioia, per far conoscere a tutti il tuo amore e la tua bontà, che a noi hai particolarmente manifestato e donato nel cuore di Cristo tuo Figlio e di Maria, Madre di Gesù e nostra Madre.

Celebrante - Nello Spirito che ci ha resi nel Battesimo figli dell'unico Padre, fratelli in Cristo, sacerdoti, re e profeti delle nazioni, diciamo insieme: **Padre nostro...**

CANTO DI ADORAZIONE

1. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.

Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.

Benedizione Eucaristica

ACCLAMAZIONI

Canto finale: LA VERA VITE (Frisina)

Io son la vite, voi siete i tralci: restate in me, porterete frutto.

Come il Padre ha amato me così io ho amato voi,
restate nel mio amore, perché la gioia sia piena.

Voi come tralci innestati in me Vivete tutti nell'unità:
unica in voi è la vita, unico in voi è l'amore.